

- STO.III.11** Comprendere motivazioni e interessi divergenti e discernere i punti di vista contrastanti alla base della conflittualità che ha caratterizzato la storia dell'umanità.
- STO.III.12** Identificare in crescente autonomia le modalità di manipolazione e di propaganda politica adottate dalle civiltà, dagli Stati, dalle fazioni e dai gruppi di interesse nelle diverse epoche e valutarne criticamente metodi e conseguenze.
- STO.III.13** Facendo riferimento anche all'Educazione civica, alla cittadinanza e alla democrazia, indagare la struttura e la gestione del potere politico in rapporto al contesto culturale, religioso, sociale, sulla base di modelli esemplificativi.
- STO.III.14** Ricostruire le tappe fondamentali della nascita e sviluppo della nozione di Stato dalle civiltà antiche alla contemporaneità.
- STO.III.15** Con l'accompagnamento del docente identificare l'intreccio dei processi che hanno portato alla nascita e allo sviluppo della Confederazione svizzera e della relativa coscienza e identità nazionale.

#### 16.1.4 Indicazioni metodologiche e didattiche

All'interno di un sapere scientifico sempre aggiornato, **vi sono dei contenuti che**, in un'ottica didattica, **si prestano più di altri all'insegnamento e all'apprendimento** in quanto hanno un valore formativo per le giovani generazioni. **L'approccio** del docente è dunque **aperto alle nuove conoscenze storiografiche e metodologiche**. Partendo da rappresentazioni e preconcoscenze delle alunne e degli alunni, adotta quegli strumenti didattici che di volta in volta sono più consoni alla comprensione dell'allieva e dell'allievo, **privilegiando la scoperta e la costruzione del sapere in crescente autonomia**. Sceglie inoltre la **scala di analisi** più adatta a seconda dell'approccio prescelto, dalla microstoria alla *world history*. Le strategie didattiche della e del docente devono tener presente sia l'età sia la situazione delle e dei discenti, che sono posti al centro del processo di insegnamento-apprendimento.

È opportuno che, a una didattica centrata solo sui fatti, sia privilegiato un **approccio a carattere concettuale**, che punti sulle **conoscenze basilari** e sui **nuclei fondanti** della disciplina attraverso una **storia investigatrice**, senza tuttavia rinunciare alla **dimensione narrativa**, importante per le e gli studenti di oggi, per varie ragioni sempre meno abituati alla linearità.

La problematizzazione dei fatti e dei fenomeni storici e la conseguente riflessione dovrebbero vertere non solo su quanto realmente successo, ma anche sugli scenari che, in un determinato momento, si aprivano alla molteplicità delle scelte degli uomini e delle donne. **L'attività di scoperta**, gli stimoli di **una situazione problema iniziale e l'approccio per ipotesi** da verificare e aggiustare in itinere **permettono di studiare la storia nella sua complessità, emulando la ricerca storica**.

Dal punto di vista metodologico è auspicabile che la e il docente cerchino di **variare i metodi di lavoro in classe**, utilizzando strategie funzionali ai traguardi identificati e proponendo una **didattica attiva e strutturata** con chiarezza e coerenza. L'invito è quello di tener presenti le potenzialità specifiche dei vari metodi adottati. La lezione dialogata potrebbe rispondere all'esigenza di condividere informazioni o confrontare l'esito di un'indagine svolta in comune dalle allieve e dagli allievi. Fasi di allenamento contribuiscono a esercitare

pratiche e protocolli al fine di una crescente autonomia e familiarizzazione. **Le attività di laboratorio a coppie o a piccoli gruppi su fonti storiche** – che per loro natura già costituiscono una situazione problematica, configurandosi come fonte-problema – **si prestano a semplici ricerche** riguardanti tematiche d'interesse per le allieve e gli allievi, **nonché alla differenziazione didattica**. Questa potrebbe includere attività più strutturate e guidate o approfondimenti specifici, a dipendenza della riuscita scolastica. Per una solida acquisizione di concetti sono immaginabili attività di sintesi, di schematizzazione attraverso mappe concettuali, di istituzionalizzazione frontale.

Utilizzando le conoscenze storiche, i mezzi di comunicazione di massa e altri canali di diffusione delle informazioni, l'allieva e l'allievo saranno portati a rendersi pienamente conto della forte interdipendenza dei fenomeni sociali, economici, politici, culturali e ambientali su scala mondiale e a **sviluppare un atteggiamento critico, rispettoso e aperto nei confronti delle differenze** - sempre più presenti nella realtà quotidiana contemporanea - **e dell'alterità**.